

Il vicepresidente della commissione finanze della Camera al Forum promosso dalla Cnpr

# Cartelle verso la rottamazione

## Gusmeroli: serve un nuovo intervento dal 2018 al 2021

Pagina a cura  
DI DAVIDE MATTEI

«**N**el programma di centrodestra è prevista una nuova rottamazione delle cartelle esattoriali estesa alle annualità dal 2018 al 2021. Si tratta di un tema spinoso ma molto importante per le attività economiche fiaccate dalla pandemia, prima, e in seguito dalla crisi economica generata dall'aumento dei costi energetici e delle materie prime. Naturalmente va fatta una distinzione opportuna tra chi non è riuscito a pagare le cartelle e chi, invece, è evasore fiscale. Serve un nuovo approccio ideologico in tema di rottamazione. E' una questione di giustizia».

Lo ha dichiarato Alberto Gusmeroli (vicepresidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati e candidato alle prossime elezioni con la Lega), nel corso del Forum speciale «Tempesta perfetta: l'Italia in emergenza mostra il suo lato migliore, come fare?», promosso dalla Casa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili, presieduta da Luigi Pagliuca.

«Abbiamo un'inflazione alta, il caro energia, tassi d'interesse che salgono. C'è la necessità di far crescere l'economia, è l'unico modo per sostenere il debito pubblico. Abbiamo tanti progetti di legge sulla semplificazione», ha proseguito il deputato leghista nel corso del confronto con i commercialisti, «perché il modo di legiferare negli ultimi anni è stato finalizzato sempre a trovare risorse per il bilancio dello Stato. Per il futuro bisogna evitare ulteriori complicazioni. La sfida per l'Italia è quella di risalire dalla 128ma posizione al mondo per sistema fiscale. E' un obiettivo ineludibile. Tutti sanno quanto tempo si perde a seguire le scadenze. Nel 2020 l'Agenzia delle Entrate aveva proposto la cash flow tax, dove il professionista avrebbe dovuto fare un bilan-

cio per ogni mese. Di fronte a questa proposta, proposi la rateizzazione dell'acconto di novembre spalmando tutto nei 12 mesi dell'anno successivo. Calcolando così le tasse a consuntivo. Abolendo così la ritenuta d'acconto. Dopo il mio quesito al Mef, che l'operazione ha risposto che costa 9mld, è arrivata la risposta di Istat e Eurostat che hanno confermato che, se si tratta di sei rate uguali, possono essere inserite nel bilancio per competenza senza costare nulla allo Stato. Un provvedimento che è stato inserito nella delega fiscale ed è uno dei primi interventi che faremo nella nuova legislatura». Sollecitato dalle domande dei professionisti intervenuti il vicepresidente della Commissione Finanze alla Camera ha parlato di magazzino fiscale che «necessita di una forte rottamazione ed elisione automatica dei crediti inesigibili insieme a una grande operazione di pulizia facendo sì che non si rigeneri quella enorme massa di oltre 1100 mld di euro accumulati». Forte l'appello per «un tavolo tecnico con Agenzia delle Entrate con una parte attiva dei professionisti nel prevedere correttivi per limitare errori e irregolarità e inefficienze da parte dell'Agenzia che ricadono su contribuenti e commercialisti, applicando in concreto il principio di reciprocità e le norme dello Statuto dei contribuenti». Tra le priorità segnalate anche quelle di portare a termine la legge sull'equo compenso e la semplificazione articolata su tre linee direttrici: accorpamento delle scadenze, eliminazione delle micro tasse, togliere la soggettività a tante norme. Sulla responsabilità degli organismi di controllo Gusmeroli ha confermato l'idea di «oggettivizzare la responsabilità dei sindaci. Se continuano a dover rispondere con il loro patrimonio e a dover sottoscrivere maxi assicurazioni, di qui a poco non troveremo nessun professionista disposto a sobbarcarsi questi rischi».



Alberto Gusmeroli

— © Riproduzione riservata —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1972 - T.1752

